IVG

Teknoservice Albenga, i sindacati all'azienda: "Disorganizzazione e ritardi nei pagamenti"

di **Redazione**

24 Luglio 2017 – 18:03



Albenga. Dura presa di posizione dei sindacati in merito alla situazione della Teknoservice ad Albenga, con riferimento alla posizione dell'azienda sul servizio di raccolta rifiuti nella cittadina albenganese. "C'è un primo problema che riguarda il parco mezzi che il sindacato evidenzia da tempo e che ha riproposto ancora nell'ultimo incontro dello scorso 20 giugno. In quell'incontro i responsabili aziendali avevano assicurato l'arrivo di mezzi sia per la raccolta che per lo spazzamento. A distanza di oltre un mese è giunto solo un mezzo per la raccolta" sottolinea il segretario provinciale Fp-Cgil Fausto Dabove.

"Gli addetti allo spazzamento continuano a non avere mezzi per gli spostamenti e per il carico / trasporto del materiale raccolto. Il risultato continua ad essere che attualmente il parco mezzi, per diversi motivi, risponde con molte difficoltà alle esigenze legate alla complessità dei servizi e del territorio".

"Anche quello degli organici è un problema storico nella gestione Teknoservice e quest'anno risulta essere ancora più marcato poiché a fronte dell'avvio di nuovi servizi il numero di assunzioni stagionali è complessivamente inadeguato. Oltre ai problemi relativi al parco mezzi ed agli organici, ultimamente si stanno verificando stravolgimenti

organizzativi difficilmente comprensibili a fronte dei significativi risultati ottenuti nel 2016 (in primo luogo il buon dato relativo alla raccolta differenziata) che stanno facendo riemergere problemi già vissuti nella gestione del cantiere, dei servizi e degli addetti" spiega ancora l'esponente sindacale.

"Questo incide negativamente sull'organizzazione generale, sulla qualità complessiva del servizio svolto, sul clima lavorativo del cantiere con l'ulteriore rischio di ripercuotersi anche nel dato relativo alla raccolta differenziata per l'anno in corso. Per Fp-Cgil di Savona in mancanza di un'organizzazione funzionale, di mezzi ed organici sufficienti ed adeguati, della realizzazione concreta di "nuovi piani" periodicamente annunciati ma che spesso rimangono solo sulla carta, si rischia di non andare da nessuna parte. In questo contesto servono a poco anche le pur, teoricamente, utili campagne informative per un'utenza talvolta tirata in ballo, magari insieme ai lavoratori, per giustificare responsabilità e carenze che vanno ricercate altrove" aggiunge il segretario della Fp-Cgil savonese.

"Infine si segnala nuovamente il cronico ritardo che si ripete ogni mese nel pagamento degli stipendi (nel momento in cui scriviamo non tutto il personale ha ancora ricevuto la 14.a mensilità contrattualmente dovuta entro il 15 luglio), così come nei versamenti relativi ad altri istituti quali Fondi Pensione Integrativa, Fondi Assistenza Sanitaria Integrativa, cessione del V di stipendio ecc.. Per evitare tutto ciò e i conseguenti danni per i lavoratori resta fondamentale il ruolo del Comune di Albenga che, oltre alla doverosa sorveglianza sul servizio a tutela della collettività, può e deve, in quanto committente di un appalto pubblico, garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori previsti nel Contratto Nazionale applicato dall'azienda e, prima ancora, dalle norme" conclude Dabove.